Rassegna del 11/05/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Muore operaio di 53 anni Lutto al Villaggio Piaggio Pontedera Decesso per sindrome iper infiammatoria - Addio a un operaio di 53 anni era "figlio" del Villaggio Piaggio**	**Quirici Andreas**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Studenti in visita agli impianti Ecofor**	**...**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Tragedia sulla provinciale Vicarese Vasto cordoglio per il giovane padre Lutto e lacrime nel Cilento per Vasile**	**Baroni Carlo**	5

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 11-MAG-2026 pagina 1 /

Muore operaio di 53 anni Lutto al Villaggio Piaggio

Pontedera Decesso per sindrome iper infiammatoria

Addio a un operaio di 53 anni era "figlio" del Villaggio Piaggio

La morte di Luca Cionini è avvenuta per una sindrome iper infiammatoria acuta

Il decesso in ospedale dopo alcuni giorni di febbre e un improvviso peggioramento

Luca Cionini, 53 anni, dipendente della ditta Sole di Pontedera, che fa parte dell'indotto Piaggio, è morto per le conseguenze di una sindrome iper infiammatoria acuta. Nato e cresciuto al Villaggio Piaggio di Pontedera, dopo una febbre che si è complicata è stato portato al Lotti e subito dopo all'ospedale di Livorno dov'è deceduto ieri mattina.

in Provincia VII

Pontedera La telefonata che nessuno vorrebbe mai ricevere è arrivata ieri mattina. Domenica piovosa dopo tanti giorni di sole. Come se quel cielo carico di nuvole fosse un segno premonitore. Luca Cionini, 53 anni, dipendente della ditta Sole di Pontedera che fa parte dell'indotto Piaggio, è morto all'ospedale di Livorno a causa di sindrome iper infiammatoria acuta dovuta a vari fattori che hanno comportato un quadro clinico raro e difficile da gestire in poco tempo per i medici che lo hanno preso in carico. Una tragedia per i tanti amici, per il fratello Alessio e per sua mamma Silvana. La salma da oggi sarà esposta alla cappellina della Misericordia. Il funerale domani alle 15 nella chiesa del Sacro Cuore.

Uno dei numerosi figli del Villaggio Piaggio di Pontedera, cresciuti nei giardini del quartiere e nelle scuole della zona. Tifoso del Pontedera e della Juventus. Innamorato pazzo di Fujiko, la cocker nera che ormai era diventata la sua estensione. Una persona buona, altruista ma anche solitaria. Un grande lavoratore che sapeva ritagliarsi del tempo per una delle sue grandi passioni, la cucina.

Un dolore immenso per chi lo riteneva uno di famiglia la cui frequentazione non era più assidua come un tempo. Ma che quando spuntava a una cena o a una reunion per qualche ricorrenza speciale, rendeva il gruppo di cinquantenni più leggero. Diviso fra lavoro e famiglia nel suo appartamento a fianco del campo da tennis al Villaggio Piaggio, acquistato pochi anni fa come a rappresentare una rinascita. Per tantissimo tempo ha lavorato in un ombrellificio di Fornacette, nel comune di Calcinaia, finendo per cambiare strada alla ricerca di un nuovo inizio. Caparbio e determinato, ha saputo rigenerarsi senza staccarsi mai dal fratello e, soprattutto dalla madre, una delle donne che formano la colonna portante del quartiere. E, sorte maledetta, il decesso del 53enne è arrivato proprio nel giorno della mamma.

A lei e ad Alessio da ieri sono arrivate decine e decine di attestati di stima, di affetto e di dolore per Luca, a dimostrazione di quanto bene abbia diffuso durante la sua vita tra le persone che lo hanno conosciuto. Solare e ombroso al tempo stesso, sapeva accendersi all'improvviso regalando raggi di luce in chi si trovava in quel momento con lui. Metodico, rigoroso nelle scelte e nelle abitudini. Creativo ai fornelli anche solo per se stesso. Figuriamoci quando doveva preparare da mangiare per gli amici.

Un decesso che segna un prima e un dopo. Una mattina, quella di ieri, che le persone alle quali è arrivata la terribile telefonata non dimenticheranno mai. Urla, imprecazioni. E silenzio in cerca di un motivo. Che non c'è. Dopo una febbre che sembrava la solita influenza diventata poi più complicata, tanto da ricorrere alle cure ospedaliere. Prima a Pontedera, poi a Livorno. Quando ormai era dannatamente troppo tardi. ●

Andreas Quirici


IL TIRRENO

Salgono i redditi Ma sei su dieci sono nelle fasce medio-basse

Addio a un operaio di 53 anni era "figlio" del Villaggio Piaggio

Sotto processo per i rifiuti, tutti assolti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Il saluto

La salma sarà esposta da oggi alla cappellina della Misericordia il funerale domani alle 15 nella chiesa del Sacro Cuore al Villaggio Piaggio di Pontedera

Luca Cionin insieme alla sua cocker Fujiko

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Studenti in visita agli impianti Ecofor

Pontedera Oggi gli appuntamenti in programma per il festival Ecodays sono due. Alle 9 iniziano le visite guidate agli impianti di Gello di Ecofor Service riservate alle 22 classi delle 5 scuole di Pontedera, Ponsacco e Calcinaia che quest'anno hanno partecipato al progetto Ecozoomer, prendendo parte ai laboratori e producendo elaborati sul tema delle fake news sul clima e la metorologia. Le visite degli studenti proseguiranno fino venerdì 15 maggio mentre nel fine settimana si terranno le visite guidate aperte a tutti i cittadini (sabato 16 maggio dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 e domenica 17 maggio dalle 9 alle 13). Il secondo evento di oggi si terrà al Teatro era di Pontedera alle 21.15: la Compagnia Terzo Tempo dell'Utel metterà in scena lo spettacolo "La riunione", per la regia di Adalgisa Vavassori, ideato per portare alla luce l'entusiasmo, la speranza, le difficoltà e le contraddizioni suscitate dal tema dell'ambiente. La compagnia di attori over 60 di Utel Pontedera è nata nel 2022 su iniziativa di 16 soci.


Addio a un operaio di 53 anni era "figlio" del Villaggio Piaggio

Sotto processo per i rifiuti, tutti assolti

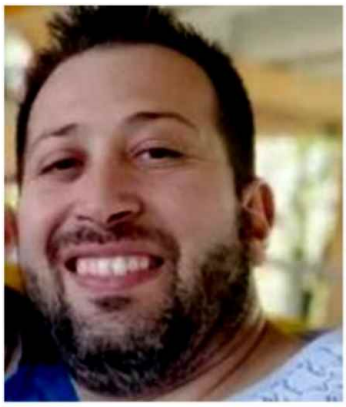
Asa, riscossione di mancati pagamenti

Studenti in visita agli impianti Ecofor

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 11-MAG-2026pagina 5 /



Benito Vasile

La tragedia di Calcinaia

Padre morto sulla Vicarese il cordoglio di due paesi «Resterai nel nostro cuore»

Baroni a pagina **5**

Tragedia sulla provinciale Vicarese

Vasto cordoglio per il giovane padre Lutto e lacrime nel Cilento per Vasile

Il 41enne era originario di Mandia, frazione del comune di Ascea. Tantissimi messaggi di cordoglio L'amministrazine comunale di Calcinaia si stringe attorno alla famiglia: «Momento di grande dolore»

CALCINAIA

Un dolore profondo e lacrime amare che arrivano lontano da qui, fino nel Cilento, per il dramma che si è consumato sabato intorno alle 11,30 a San Giovanni alla Vena (Vicopisano), sulla provinciale Vicarese, nel tratto compreso tra gli incroci con via Vannozzi e via Carraia. Qui, appunto, Benito Vasile, 41enne apprezzatissimo dipendente di Trenitalia, residente a Calcinaia con la moglie e due bambini, ha perso la vita dopo essere caduto dalla moto e aver sbattuto contro un furgone di una ditta del settore edile. Il veicolo su due ruote è finito fuori dalla sede stradale, in un fossato. Per il giovane padre, purtroppo, non c'è stato niente da fare. Un dolore che esce dai confini del territorio e dalla Toscana. Vasile era originario della provincia di Salerno. Segnatamente era originario della frazione Mandia, nel comune di Ascea, dove la notizia è arrivata rapidamente come una freccia avvelentata colpendo i tanti che lo amavano. Una morte improvvisa, terribile, quella del 41enne che lascia sgomenti quanti lo conoscevano qui, nel Pisano, e colpisce anche le comunità di origine, dove la notizia è arrivata generando profonda tristezza. In tanti, a Mandia – si apprende – lo ricordano come una persona amata e benvoluta, profondamente legata alla terra dov'era nato dove faceva ritorno ogni volta che ne aveva la possibilità. Numerosi anche i messaggi di cordoglio comparsi nelle ultime ore sui social, mentre la comunità cilentana si sta stringendo attorno alla famiglia colpita da una perdita tanto devastante.

«Benito Vasile resterai nella nostra memoria, nel nostro cuore e ti ricorderemo sempre quando cammineremo nel nostro amato paese», si legge in uno dei tanti post. Secondo le prime ricostruzioni pare che la moto di Vasile stesse viaggiando in direzione di Calcinaia. E' probabile che l'uomo stesse tornando a casa. Lo scontro è stato violento ed ha causato a Vasile ferite che non gli hanno lasciato scampo.

Sul posto, ricordiamo, sono intervenuti i soccorritori della Misericordia di Buti inviati dal 118 e l'automedica con il medico dell'emergenza-urgenza territoriale e l'infermiere per prestare le cure immediate.

Le manovre rianimatorie sono state lunghe e prolungate. Ma alla fine i sanitari hanno dovuto desistere, e il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso del quarantunenne. Sull'accaduto la Procura ha aperto un'indagine ed entrambi i mezzi sono stati sequestrati. Anche il sindaco e l'amministrazione comunale di Calcinaia – terra dove Vasile si era trasferito a vivere con la famiglia – «esprimono profondo cordoglio per la tragica scomparsa di Vasile e desiderano esprimere la propria vicinanza e le più sincere condoglianze alla famiglia, agli amici e a tutte le persone che gli hanno voluto bene».

Carlo Baroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO

Era molto legato alla sua terra d'origine dove faceva ritorno ogni volta che ne aveva la possibilità


Pisa Pontedera

Donazioni degli organi: boom di no

LA CARICA DELLE 500


Pontedera

Tragedia sulla provinciale Vicarese
Vasto cordoglio per il giovane padre
Lutto e lacrime nel Cilento per Vasile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



L'incidente è avvenuto sulla provinciale Vicarese, nel tratto compreso tra gli incroci con via Vannozzi e via Carraia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile